



Regione Piemonte
Ente di gestione Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo
Bosio, Alessandria

Bosio, 15 gennaio 2014.

DETERMINAZIONE N. 10
di impegno di spesa
senza impegno di spesa

(CUP) C42I13000110002
(CIG) ZF70D50884

Oggetto

Procedura di Variante del vigente Piano di area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo: redazione della documentazione utile all'aggiornamento degli elaborati di Piano. Determinazione a contrarre.

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Visto il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006".

Vista la Legge n. 136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la Legge n. 394/1991 e s.m.i. "Legge quadro sulle aree protette".

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Regionale 10 dicembre 2009, n. 307-52921 è stata approvata la vigente prima variante generale al Piano di area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo avente anche valore di piano di gestione del SIC IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco n. 30/2013, con la quale sono state avviate le procedure per una Variante del vigente Piano di Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo avente anche valore di piano di gestione del SIC IT1180026 "Capanne di Marcarolo", al fine di operare un puntuale aggiornamento che tenga conto delle nuove normative intervenute in materia ambientale e delle esigenze di sviluppo turistico ed economico del territorio dell'Area protetta.

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 41/2013, con il quale è stata prelevata dal Fondo di Riserva per le Spese Impreviste e assegnata al Direttore la somma di € 18.000,00 quale quota economica utile all'avvio delle procedure di incarico per la redazione di una Variante al vigente Piano di Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco n. 45/2013 è stato ratificato il suddetto Decreto n. 41/2013 "I Prelievo dal Fondo di Riserva per le Spese Impreviste. Cap. 370".

Preso inoltre atto dell'art. 3, comma 3 delle Norme tecniche di attuazione del vigente Piano di area dell'Ente Parco che prevede la possibilità di apportare periodiche modificazioni allo stesso.

Preso inoltre atto di quanto stabilito dall'art. 26, comma 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., che prevede la possibilità di apportare varianti ai Piani di area delle Aree protette.

Preso infine atto del parere giuridico pervenuto dal prof. Avv. Sergio Foà di Torino (nota prot. PNCM n. 1153 del 21/11/2013), con il quale è stato evidenziato come la procedura di incarico per la redazione di una Variante del vigente Piano di area dell'Ente Parco sia disciplinata dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. rientrando nei servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica (Allegato IIA - categoria 12 del Codice dei contratti pubblici).

Vista la Circolare della Regione Piemonte prot. n. 2941/DB09.02 del 1/2/2011 (prot. PNCM n. 112/2011) e la determinazione n. 4 del 7/7/2011 dell'A.V.C.P. "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.V.C.P. del 15/7/2011 "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – settori ordinari e speciali – Uniformazione delle soglie minime di importo".

Dato atto che ai sensi della Deliberazione del Consiglio dell'A.V.C.P. del 21/12/2011 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012", non è dovuto il versamento del contributo a favore dell'Autorità stessa.

Dato atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato richiesto il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG) ai sensi della vigente normativa.

Considerato che l'attuale dotazione organica dell'Ufficio tecnico dell'Ente Parco è sprovvista di professionalità idonee alla progettazione richiesta ovvero è impegnata a rispettare i tempi della programmazione dei lavori e a svolgere le funzioni di istituto e delegati dalla Regione Piemonte.

Considerato pertanto necessario attivare la procedura per la redazione di una Variante del vigente Piano di area dell'Ente Parco ai sensi dall'art. 26, comma 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento attua la presente procedura con il supporto del F.T. Gabriele Panizza e del F.T. dott.ssa Cristina Rossi ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e della D.D. n. 133/2007 e s.m.i. "Specifiche responsabilità".

Vista la D.D. n. 212/2009, con la quale era stato approvato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti da interpellare per l'affidamento di incarichi diversi di importo inferiore a € 100.000,00, nonché le modalità per l'aggiornamento annuale dello stesso.

Vista la D.D. n. 117/2013 con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento dell'elenco di professionisti dell'Ente Parco da interpellare per l'affidamento di incarichi di diverso importo inferiore a € 100.00,00, ad oggi in vigore.

Considerato che l'Ente Parco, ai sensi della suddetta D.D. n. 117/2013, intende invitare, secondo i criteri di affidamento degli incarichi previsti all'art. 6 dell'avviso pubblicato in data 22/10/2009, gli operatori economici di seguito evidenziati:

OMISSIS;
OMISSIS;
OMISSIS;
OMISSIS;
OMISSIS;

scelti, per analogia con i servizi elencati nell'Allegato IIA-Cat.12 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nell'ambito delle categorie "C" (redazione di studi/ricerche rispondenti agli obiettivi programmatici e gestionali dell'Ente Parco) e "D" (consulenze ad alto contenuto specialistico o complessità gestionale) dell'elenco professionisti sopra menzionato, in relazione alla specificità dell'intervento in oggetto e ai criteri di scelta esplicitati nel suddetto avviso pubblico.

Ritenuto opportuno approvare gli schemi di atto per il ricorso alla procedura di affidamento di servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica ai sensi dell'art. 90, comma 6 e dell'art. 91, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., allegati alla presente.

Ritenuto pertanto opportuno avviare le procedure di affidamento del suddetto appalto tramite procedura di affidamento di servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica ai sensi degli artt. 90, comma 6 e 91, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010, secondo il criterio del prezzo più basso.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i., è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

IL DIRETTORE F.F.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i."

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente Parco con propria deliberazione n. 49 del 18 dicembre 2013.

DETERMINA

di avviare le procedure di affidamento di contratti pubblici per la redazione di una Variante del vigente Piano di area dell'Ente Parco ai sensi dall'art. 26, comma 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., tramite procedura di servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica ai sensi dell'art. 90, comma 6 e dell'art. 91, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010, secondo il criterio del prezzo più basso;

di approvare gli schemi di atto per il ricorso alla suddetta procedura, allegati alla presente;

di trasmettere gli schemi di atto agli operatori economici tramite PEC.

La presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo (www.parcocapanne.it).

Contro il suddetto provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte e alternativamente ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o presa conoscenza.

firmato in originale

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio,

.....

.....

Allegato n. 1: schema di atto.